CAOS VEGLIONE ALTA QUOTA: CTGS, ”AVEVAMO NULLA OSTA, POLIZIA CHIAMATA DA ORGANIZZATORI PREOCCUPATI”

4 Gennaio 2019



L’AQUILA – È ancora scontro sul “caso” Hotel Cristallo, struttura che si trova a Fonte Cerreto di proprietà del Ctgs (Centro turistico del Gran Sasso), società partecipata del Comune dell’Aquila, in cui, nella notte tra il 31 dicembre e il primo gennaio, hanno fatto irruzione le Forze dell’ordine, interrompendo il veglione.

Alla base della decisione degli uomini della Polizia e dei Carabinieri il fatto che nelle due sale dove si stava svolgendo la festa erano presenti, secondo le prime testimonianze, oltre mille persone, a fronte di una capienza massima di circa 250.

Ne è nato uno scontro politico tra la vecchia amministrazione, guidata da Massimo Cialente, e il nuovo governo cittadino, guidato dal sindaco, Pierluigi Biondi.

“Voglio ricordare all’ex assessore alla Ricostruzione del Comune dell’Aquila, Pietro Di Stefano, che l’hotel Cristallo e stato dato in gestione fino a maggio 2018 dalla Giunta di cui lui era membro effettivo”, ha dichiarato ad *AbruzzoWeb* l’amministratore unico del Ctgs, Dino Pignatelli, rispondendo ad un post che Di Stefano ha scritto ieri sulla propria pagina *Facebook.*

“L’Hotel Cristallo è del Comune e dal sisma è stato dichiarato inagibile, in attesa degli opportuni interventi, già finanziati e ricompresi nel masterplan del Gran Sasso – ha spiegato Di Stefano – A questo punto sono doverose alcune domande: come è possibile che una struttura dichiarata inagibile venga concessa per intrattenimenti che prevedono un consistente afflusso di gente; essendo una proprietà pubblica, con quale procedura è stata concessa ovvero se è stato fatto o meno un avviso di evidenza pubblica; con quale direttiva del Comune è stato concesso l’uso; chi ha firmato gli atti di concessione”.

A queste “insinuazioni” ha voluto rispondere Pignatelli: “Noi prima di sottoscrivere il contratto per serata di Capodanno abbiamo predisposto tutti i sopralluoghi previsti dalla Commissione della vigilanza per gli eventi pubblici. E abbiamo avuto il nulla osta”.

In merito a quanto accaduto durante il “Mountain Circus – Gran Sasso”, evento organizzato da Niko Gizzi, Daniele Di Fabio e Stefano Cappetti, la Procura della Repubblica dell’Aquila ha aperto un’inchiesta.

“Io non ho avuto comunicazione – ha precisato, infine, l’amministratore del Ctgs – gli organizzatori mi hanno detto che le Forze dell’ordine le hanno chiamate loro, preoccupati per la massa di persone che premevano per voler entrare. Se questo poi risponde o meno al vero, non tocca a me ovviamente giudicarlo e verificarlo”.

Intanto anche i titolari del club aquilano “Pinacoteca” si sono dissociati dalla vicenda, sottolineando sulla loro pagina *Facebook* ufficiale di non essere tra gli organizzatori.

Una precisazione arrivata a fronte delle centinaia di chiamate e messaggi ricevuti all’indomani dell’accaduto da parte dei ragazzi che hanno comprato il biglietto in prevendita, senza poi riuscire ad entrare. *(a.c.p.-f.t.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli